



UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

Il Rettore

Decreto rettorale n. 156/15

OGGETTO: *Procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22, della Legge 240/2010.*

UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA

Il Rettore

- VISTA** la convenzione tra la Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore del MIBACT e l'Università Europea di Roma, siglata in data 12 maggio 2009, dove le parti hanno convenuto di istituire il Centro Ricerca di Eccellenza per il Diritto d'Autore (CREDA) con sede presso il Dipartimento di Scienze Umane - Sezione Giuridica dell'Università Europea di Roma;
- VISTO** il Regolamento del CREDA del 13 dicembre 2011 che all'art. 2 indica che "il CREDA intende promuovere attività di ricerca con riferimento all'intero spettro delle tematiche relative al diritto dell'innovazione, quali, in particolare, la proprietà intellettuale ed industriale, le biotecnologie, le comunicazioni elettroniche e l'audiovisivo, il diritto dell'informazione e dell'informatica, i diritti e le responsabilità in rete, la tutela dei consumatori e le pratiche commerciali, la concorrenza e la regolazione delle industrie a rete";
- VISTO** che il CREDA si è dotato della rivista online "Diritto Mercato Tecnologia (DIMT)" al fine di pubblicare i risultati delle ricerche in atto;
- VISTA** la nota del 15/12/2014 Prot. 23128 con la quale la Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore del MIBACT si impegna a erogare un finanziamento, nell'ambito del CREDA, riferito alle materie del diritto d'autore e del diritto dell'innovazione (settori scientifico-disciplinari IUS/04 e IUS/01) per un importo totale pari a € 30.000,00);
- CONSIDERATO** che, rispetto a tale importo, la somma di € 4.000,00 è stata impiegata per la copertura parziale di una borsa di studio per attività di ricerca per dottorandi *under 30* bandita con D.R. n. 15/15 del 23 gennaio 2015;
- CONSIDERATO** pertanto che residua una somma pari a € 26.000,00, importo sufficiente per la copertura di 1 assegno di ricerca;
- VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- VISTO** l'art. 22 della Legge 30.12.2010 n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTO** lo Statuto dell'Università Europea di Roma, approvato con D.M. 04 maggio 2005, pubblicato nel Supplemento ordinario n°90 alla G.U. del 13 maggio 2005 n°110, e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTO** il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università Europea di Roma, approvato con D.M. 4 maggio 2005, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 110 del 13 Maggio 2005 – Serie Generale - e modificato con i Decreti Rettorali n. 14-bis del 04 Agosto 2006, n. 29-07, n. 30-07 del 23 Luglio 2007 e n. 08-09 del 05 Marzo 2009, e successive modifiche;
- VISTO** il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con D.R. n. 17/13 del 12 marzo 2013, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30.12.2010 n. 240;
- CONSIDERATO** che si rende necessario conferire n. 1 assegno di ricerca al fine di attivare il finanziamento e la ricerca nelle materie del diritto d'autore e del diritto dell'innovazione di cui alla già richiamata nota del 15/12/2014 Prot. 23128 della Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore del MIBACT;
- VISTI** la proposta del Centro dipartimentale per la ricerca, il parere favorevole del Collegio dei Docenti di ruolo del Dipartimento di Scienze Umane nella seduta del 16 settembre 2015 in merito all'indizione di una procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca, per il SSD IUS/04 - Diritto Industriale - ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010;
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Comitato Ordinatore, in funzione di Senato Accademico, nella seduta n.7/15 del 21 settembre 2015, in merito alla suddetta procedura di valutazione comparativa

DECRETA

Art. 1 Oggetto

Presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma è indetta una procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca nell'ambito del diritto industriale ai sensi dell'art. 2, lettera b), del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca dell'Università Europea di Roma, emanato con D.R. n. 17/13 del 12 marzo 2013, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30.12.2010 n. 240.

L'assegno di ricerca per un importo pari ad € 22.000,00 complessivi e di durata annuale, è, finanziato dalla Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore del MIBACT, nell'ambito del CREDA. Il finanziamento comprende anche i costi dell'Università fino a concorrenza degli € 26.000,00 stanziati.

L'attività di ricerca sarà svolta sotto la supervisione di un responsabile scientifico (tutor) individuato dal Dipartimento di Scienze Umane, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito.

La sede delle attività sarà il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma, Via degli Aldobrandeschi, n. 190 Roma.

Art. 2

Tema oggetto della ricerca

L'attività d'indagine verterà in particolare sui seguenti temi: recepimento direttiva 26/2014 sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multiterritoriali per i diritti su opere musicali per l'uso on line nel mercato interno; D.lgs n. 70/2003 regime di responsabilità dell'internet service provider; Negoziati internazionali in tema di eccezioni e limitazioni; Mercato unico digitale – copyright; D. Lgs. 13/2/2006, n. 118 di attuazione della Direttiva 2001/84/CE del 27 settembre 2001 in materia di diritto di seguito; E-lending; Cross-linking.

Art. 3

Requisiti d'ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa i soggetti in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca e della Laurea (Vecchio Ordinamento) o della Laurea Specialistica/Magistrale (Nuovo Ordinamento) in Giurisprudenza.

Costituisce titolo preferenziale il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero, in materie attinenti al tema della ricerca.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di selezione.

Art. 4

Regime di incompatibilità

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Ateneo, non possono partecipare alla procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione dell'assegno di ricerca:

1. i dipendenti di soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010;
2. il personale dipendente presso enti privati;
3. i ricercatori a tempo determinato presso qualsiasi Università;
4. i professori a contratto presso qualsiasi Università;
5. i titolari di altro assegno di ricerca presso qualsiasi Ente;
6. coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura ovvero con il Rettore, il Direttore di Dipartimento o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
7. coloro che siano stati già titolari di assegni di ricerca per un periodo complessivo pari o superiore a dodici anni, come previsto dall'art. 22, comma 9 della Legge n. 240/2010. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o

all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il vincitore dell'assegno, al momento della sottoscrizione del contratto, effettua apposita dichiarazione in merito a quanto sopra, impegnandosi a dare comunicazione all'Ateneo di ogni eventuale cambiamento rispetto a quanto dichiarato.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Art. 5

Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa deve essere prodotta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione all'Albo di Ateneo e, per via telematica, sul sito dell'Università, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sul portale dell'Unione Europea.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è fissata al primo giorno feriale successivo.

Il Fac-simile della domanda è allegato al presente bando (allegato A). La domanda, scritta in modo chiaro e assolutamente leggibile, potrà essere presentata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Europea di Roma – Ufficio Concorsi - presso la sua sede in Roma alla via degli Aldobrandeschi n. 190 – 00163 Roma.

A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Sul plico contenente la domanda, i titoli e le eventuali pubblicazioni deve essere riportata la dicitura "Procedura di valutazione comparativa per il conferimento di assegni di ricerca - D.R. n. 156 del 05.10.2015" e il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale).

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);
2. di non avere riportato condanne penali (o, in alternativa, le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico);
3. di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

4. di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n.3.

Non saranno prese in considerazione le domande che siano: non sottoscritte; e/o prive dei dati anagrafici; e/o incomplete nelle dichiarazioni richieste; e/o inviate oltre il termine perentorio indicato.

Nella domanda deve essere indicato l'indirizzo e il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. I candidati riconosciuti diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio stato, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 05.02.1992, n.104.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati devono allegare alla domanda:

1. fotocopia del codice fiscale;
2. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
3. curriculum firmato (in duplice copia) della propria attività scientifica e didattica;
4. titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;
5. elenco di tutti i documenti allegati alla domanda;
6. elenco firmato (in duplice copia) delle eventuali pubblicazioni scientifiche presentate, ivi compresa la tesi di Dottorato;
7. eventuali pubblicazioni scientifiche, ivi compresa la tesi di Dottorato, anche in copia con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, resa compilando l'allegato C;

I titoli devono essere prodotti in carta semplice seguendo una di queste modalità:

1. in originale;
2. in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, compilando l'allegato C.

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, compilando l'allegato B.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Art. 6 Pubblicazioni

Le pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della valutazione comparativa devono essere inviate, unitamente alla domanda ed agli altri titoli, entro il termine perentorio di cui all'art. 5.

Le pubblicazioni che non risultino inviate, in plico raccomandato, nel termine previsto dal precedente comma non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Il candidato può produrre le pubblicazioni in originale, in copia autentica oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (mediante allegato C).

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine. Testi scritti in lingua diversa dall'italiano possono essere corredati di una traduzione, completa o parziale, in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. Tali traduzioni possono essere presentate in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Art. 7

Nomina della commissione e formazione della graduatoria

La valutazione comparativa dei candidati sarà effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Rettore su proposta del Collegio dei docenti di ruolo del Dipartimento di Scienze Umane e formata da minimo tre componenti qualificati nell'ambito della ricerca oggetto del bando.

Alla commissione è demandata la valutazione dell'ammissibilità dei candidati, alla luce dei requisiti di ammissione indicati nell'art. 3 del presente bando.

La Commissione giudicatrice deve espletare i propri lavori presso l'Università Europea di Roma. Successivamente alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni si svolgerà il colloquio, nel quale verrà altresì accertata la buona conoscenza da parte del candidato, di una lingua straniera a scelta tra Inglese, Tedesco e Francese e per i candidati stranieri anche della lingua italiana.

Il colloquio è teso ad accertare e verificare l'attitudine del candidato allo svolgimento dell'attività di ricerca, attraverso la discussione sui titoli e le pubblicazioni presentati.

L'elenco dei candidati ammessi e la data della prova orale verranno pubblicati mediante affissione all'Albo di Ateneo e sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.universitaeuropadiroma.it>, alla sezione Ateneo – Reclutamento Docenti – Bandi per assegni di Ricerca. Tale forma di pubblicità avrà valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti.

Per sostenere la suddetta prova i candidati devono essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la Commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti o all'unanimità, indica i vincitori. La Commissione, conclusi i lavori, consegna al Responsabile del procedimento gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

La Commissione giudicatrice deve concludere la procedura di valutazione comparativa entro trenta giorni dalla data del suo insediamento.

Art. 8

Criteri di selezione dei candidati

La commissione effettuerà la valutazione dei candidati necessariamente sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum scientifico – professionale, dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni presentate, dell'eventuale attività didattica, nonché sulla base di un colloquio orale.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma del punteggio attribuito alla valutazione dei titoli, alle pubblicazioni, all'attività di ricerca, all'eventuale attività didattica, e al colloquio.

I punti attribuibili complessivamente sono 100, così distribuiti:

1. 30 in base alla valutazione dei titoli e del curriculum scientifico – professionale;

2. 30 in base all'attività di ricerca, all'eventuale attività didattica e alle pubblicazioni presentate;
3. 40 in base al colloquio;

Il colloquio è teso ad accertare e verificare l'attitudine del candidato allo svolgimento dell'attività di ricerca, attraverso la discussione sui titoli e sulle pubblicazioni presentate.

La commissione è tenuta a concludere i lavori entro trenta giorni dalla data del suo insediamento. Gli atti della procedura sono costituiti dai verbali delle singole riunioni; ne sono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché la relazione riassuntiva sui lavori svolti.

Al termine della valutazione, la commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, pubblica la graduatoria di merito e indica il vincitore.

La regolarità formale degli atti è accertata con Decreto Rettorale, che approva l'operato della commissione e proclama il vincitore dell'assegnazione di ricerca. La comunicazione dell'esito della procedura di valutazione avviene tramite pubblicazione e sull'albo e sul sito web dell'Università.

L'Università potrà attingere alla graduatoria nel termine di un anno al solo scopo di sostituire il vincitore in caso di recesso o di risoluzione del contratto.

Art. 9

Accertamento della regolarità degli atti

Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo.

I candidati vincitori della selezione sono invitati a stipulare il contratto di lavoro, per la cui validità è richiesta la forma scritta. Il contratto deve essere stipulato entro 15 (quindici) giorni a partire dalla data del decreto del Rettore.

Art. 10

Oggetto e stipula del contratto

Il vincitore della procedura di valutazione è tenuto a stipulare il contratto di collaborazione ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dei risultati.

L'Università provvede inoltre alla copertura assicurativa relativa ai rischi di infortunio e alla responsabilità civile.

Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dei soggetti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010.

Art. 11
Diritti e doveri dell'assegnista

Agli assegni si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n.296, e successive modificazioni.

L'attività dell'assegnista è svolta sotto la supervisione del tutor, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito. Il contraente svolgerà personalmente l'attività richiesta secondo il piano di attività previsto senza avvalersi di sostituti.

Alla conclusione dell'attività, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Consiglio della struttura una dettagliata relazione finale sull'attività svolta, i risultati conseguiti e la produzione scientifica, accompagnata dal parere del tutor.

Art. 12
Proprietà intellettuale

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione di attività svolte per conto dell'Università, nonché i diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati, appartengono in via esclusiva all'Università che ne potrà liberamente disporre, anche nell'ambito degli accordi convenzionali stipulati dalle strutture con i soggetti terzi, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'assegnista ha diritto di pubblicare i risultati della propria attività di ricerca, salvo che la pubblicazione non pregiudichi il diritto dell'Università alla tutela dei Risultati.

L'assegnista è pertanto obbligato a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei risultati al tutor, al quale spetta la verifica della sussistenza dell'eventuale pregiudizio.

L'assegnista è tenuto in ogni caso a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza con l'Università, che sarà allegato al contratto.

Art. 13
Durata dell'assegno

L'assegno ha la durata di un anno e non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Art. 14

Trattamento economico e previdenziale

L'assegno di ricerca per un importo pari ad € 22.000 complessivi e di durata annuale. L'importo verrà erogato in rate mensili posticipate.

L'assegnatario godrà della copertura assicurativa contro gli infortuni, che verrà trattenuta sulla prima rata del compenso.

All'assegno di cui al presente Regolamento si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 e' integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Art. 15

Decadenza, recesso e risoluzione del contratto

Decadono dal diritto alla stipula del contratto coloro che, entro il termine previsto dal bando, non sottoscrivano il relativo contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente provate.

Decadono dall'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che forniscano false dichiarazioni o che omettano comunicazioni di cui all'art. 5 del presente Regolamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti.

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto previa comunicazione scritta con preavviso di almeno 15 giorni. In tal caso, il pagamento dell'ultima mensilità sarà commisurato al periodo di attività svolta.

La risoluzione del contratto è determinata dalla scadenza del termine, o dall'inadempienza grave alle proprie obbligazioni ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del codice civile da parte del titolare dell'assegno.

Tali circostanze devono essere comunicate dal tutor al Direttore del Centro Dipartimentale per la Ricerca che prenderà i relativi provvedimenti.

Art. 16

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.L.gs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi dell'Università Europea di Roma e trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato risultato vincitore.

Art.17

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è il dott. Giovanni Intra Sidola, Centro dipartimentale per la ricerca, Via degli Aldobrandeschi n°190 - 00163 ROMA (Tel. 06/66543804- fax 06/66.54.38.40 – e-mail: ricerca@unier.it).

Art.18

Pubblicità

Il bando è reso pubblico, per almeno 15 giorni consecutivi, all'Albo di Ateneo e, per via telematica, sul sito dell'ateneo, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sul portale dell'Unione Europea.

Art. 19

Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano i principi e le norme vigenti in materia.

Roma, 05.10.2015



Il Rettore

P. Luca Gallizia L.C.

PUBBLICATO IL 9.10.2015
SCADENZA IL 24.10.2015

Allegato A

AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA
Via Degli Aldobrandeschi, 190
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a

COGNOME _____
NOME _____ CODICE FISCALE _____
NATO/A A _____ IL _____
RESIDENTE IN _____ (PROV. _____)
VIA _____ CAP _____

Chiede

di partecipare alla procedura di valutazione comparativa per l'attribuzione di un assegno di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 23/12/2010 n. 240 presso:

il Dipartimento _____

bandito con Decreto Rettorale n. _____ del _____

con scadenza 15 (quindici) giorni dopo la data di pubblicazione.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:

- a) di essere in possesso Laurea _____
- b) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero, in _____ con una tesi dal titolo _____ SSD _____
- c) di essere cittadino/a _____ (ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato Italiano in quanto italiano non appartenente alla Repubblica);
- d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

e) di non avere riportato condanne penali¹;

f) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 comma 1 lett. d del D.P.R. 10.01.1957, n.3;

g) di ricoprire l'impiego di _____
presso _____;

h) di essere in possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'art. 3 del bando di concorso;

i) che non sussiste alcuna causa di incompatibilità ai sensi dell'art. 4 del bando di concorso;

i) di eleggere, quale recapito agli effetti del bando di concorso, il seguente:

Città _____
Via _____
n. _____ CAP _____
Telefono: _____
e-mail: _____

riservandosi di comunicare tempestivamente a questa Università ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

Il/la sottoscritto/a dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a provarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando e dichiara, infine, di essere a conoscenza che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Nel caso in cui non vengano prodotte pubblicazioni in originale occorre allegare altresì la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (utilizzando l'allegato C).

Il sottoscritto si impegna a comunicare ogni variazione dei dati sopraindicati, riconoscendo che l'Università Europea di Roma non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del candidato o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, compresa la mancata o tardiva comunicazione di variazione, oppure dipendenti da disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

1. fotocopia del codice fiscale;
2. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;

¹ Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

3. curriculum firmato (in duplice copia) della propria attività scientifica e didattica;
4. titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;
5. elenco di tutti i documenti allegati alla domanda;
6. elenco firmato (in duplice copia) delle eventuali pubblicazioni scientifiche presentate, ivi compresa la tesi di Dottorato;
7. eventuali pubblicazioni scientifiche, ivi compresa la tesi di Dottorato, anche in copia con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, resa compilando l'allegato C;

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n.196/2003 per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data, _____

Firma

Allegato B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art.46 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

COGNOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV. _____

IL _____ SESSO _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000

D I C H I A R A

Luogo e data _____

Il dichiarante

Allegato C

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art.47 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

COGNOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV. _____

IL _____ SESSO _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle Leggi speciali in materia

D I C H I A R A

Luogo e data _____

Il dichiarante
